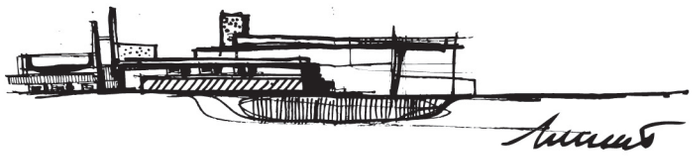


immaginazionepresente
ezio**bienaimé**architetto

3 Settembre / 15 Ottobre 2011

Centro Internazionale delle Arti Plastiche di Carrara
Via Canal Del Rio Carrara (ms)

3 - 8 Settembre / ore 18 - 22
9 - 11 Settembre / ore 10 - 22
13 Settembre - 15 Ottobre / ore 16 - 20

Chiuso tutti i Lunedì
Visite mattutine su prenotazione
Ph.: 0585 844136 / Mobile: 328 7077518
infocarrara@aptmassacarrara.it

INGRESSO LIBERO

Inaugurazione Mostra
3 Settembre 2011, ore 18:00
Centro Internazionale delle Arti Plastiche di Carrara

La mostra rientra nel progetto di Arte Contemporanea della Provincia di Massa Carrara CONSONANZE

Soggetti Promotori:

Soggetti Patrocinanti:

Sponsor Privati:

Inaugurazione Mostra
3 Settembre 2011, ore 18:00
Centro Internazionale delle Arti Plastiche di Carrara

Partecipano:

Cristina Scaletti
Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Toscana

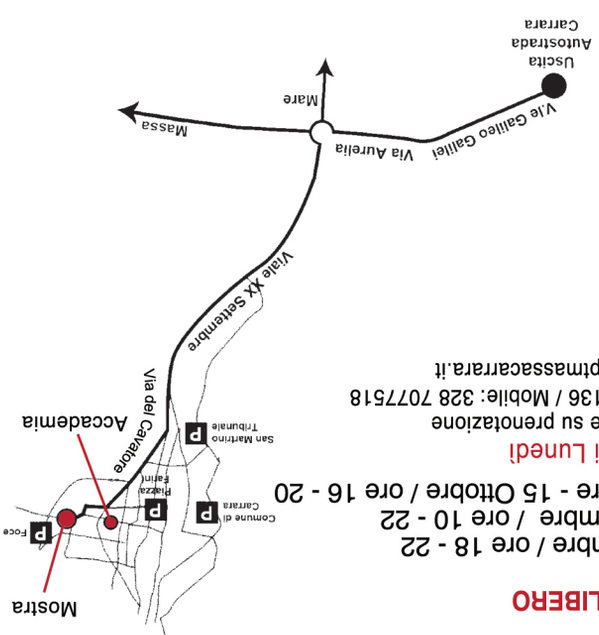
Lara Venè
Assessore alle Politiche Culturali della Provincia di Massa-Carrara

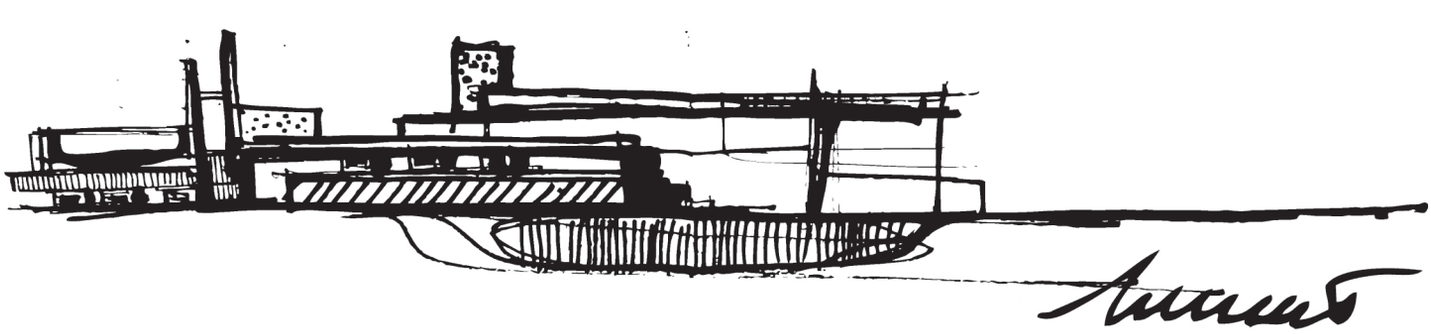
Giovanna Bernardini
Assessore alla Cultura del Comune di Carrara

Corinna Vasić Vatovec
Docente di Storia dell Architettura Università di Firenze

Giancarlo Cacciatori
Presidente Ordine degli Architetti di Massa e Carrara

Corrado Lattanzi
Architetto Associazione Amici dell'Accademia di Belle Arti di Carrara

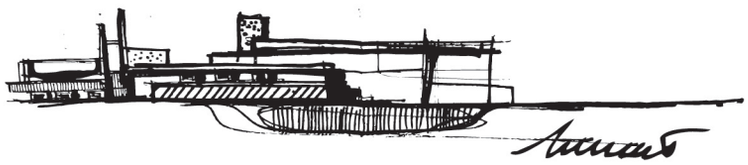




immaginazionepresente
ezio**bienaimé**architetto

3 Settembre / 15 Ottobre 2011
Centro Internazionale delle Arti Plastiche di Carrara

La mostra rientra nel progetto di Arte Contemporanea
della Provincia di Massa Carrara CONSONANZE



immaginazionepresente
ezio**bienaimé**architetto

Venezia 1923 – Carrara 2002

Venezia, Firenze, Carrara. Tre città che hanno segnato momenti diversi della vita di Ezio Bienaimè: l'inizio degli studi di architettura a Venezia e l'incontro con i maestri, Samonà, Scarpa; il trasferimento a Firenze dove stabilisce importanti relazioni con Michelucci, Gori, Libera, Savioli e soprattutto Ricci, di cui sarà collaboratore e amico; il lavoro di architetto e di docente in quella che diventerà la "sua" città.
Ezio Bienaimè lascia la sua impronta nella progettazione dei nuclei centrali di Carrara e di Massa: il Palazzo Galleria, il Grattacielo e il Palazzo Uffici a Carrara; la Galleria Pregliasco, il palazzo di piazza Aranci, il grande complesso dell'area di S. Sebastiano a Massa. Accanto a questi importanti e sempre attuali edifici, tante ville e complessi residenziali oltre all'attività urbanistica in tutta Italia, due opere in particolare, sorprendenti ancora oggi per modernità ed eleganza, Il Museo del Marmo a Carrara e l'Hotel Excelsior a Marina di Massa, restano a testimoniare l'intelligenza e la sensibilità di un grande architetto.

Venezia 1923 – Carrara 2002

Venice, Florence, Carrara. Three towns which marked different times in the life of Ezio Bienaimé. He started his studies in Venice where he met his "masters" (teachers) Samonà and Scarpa. He then moved to Florence where he established important relationships with Michelucci, Gori, Libera, Savioli and above all Ricci whom he cooperated with and who also became his good friend. To conclude he moved to Carrara where he worked as an architect and which became "his" town. He left his sign in projecting the central parts of Carrara and Massa: the Galleria building, the skyscraper (il grattacielo) and the offices palace in Carrara; the Pregliasco Gallery, the building of Piazza Aranci, the big complex of S.Sebastiano area in Massa. Besides these important and still very modern buildings, many villas and residential units plus his urbanistic activity all over Italy testify the intelligence and sensitivity of a great architect (two great works especially surprising for their elegance and modern features: the marble museum in Carrara and the Excelsior Hotel in Marina di Massa).

Affiorano nel campo della progettazione varie figure che operano secondo particolari tendenze "da un lato gli utopisti" dall'altro i tecnocrati, e nel mezzo gli operatori professionali tutti congeniali al sistema che sfrutta i vari modelli di comportamento per rafforzare le proprie tendenze allo sfruttamento delle città.
I temperamenti "artistici" si rifugiano nelle fantasie e nelle utopie, sognano città aeree, sotterranee, galleggianti al largo delle coste, ricoprono con il pensiero interi aggregati urbani con cupole gigantesche, con macrostrutture (tuttofare), con sfere gonfiabili o spruzzabili e altri divertimenti giocattoloni … non vi è salto qualitativo, non vi è disvelamento, ma solo "copertura". Anche la rappresentazione utopica non è valida perché non diviene "provocatoria" e anzi in un certo senso "serve" in quanto elemento di fuga in avanti e quindi in funzione di alibi per la rinuncia alla immaginazione presente.

Emerge in the field of projecting many figures that operate following particular trends "on one the side the utopists" on the other the technocrats and in the middle professional figures, all of them congenial to the establishment which exploits the various models of behaviour to strengthen its tendency of exploitation of towns.
The "artistic type" find a refuge in dreams and utopies, they dream of cities up in the air, under the ground, floating far from the coastline, they cover entire urban areas (in their thoughts) with giant cupoles, with macro-structures, with inflatable or sprayable bubbles and other entertaining, big toys. …… there's not a quality jump, there's not revelation, but only "covering/hiding".
Even utopistic representation is not valid because it never gets "provocative", if anything it's an element of running away and an alibi to abdicate to present imagination.